



REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 1

12 gennaio 2011

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

INDICE

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

AFFARI INTERNI	
LA COMMISSIONE LANCIAMUNA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA DIRETTIVA SULLE QUALIFICHE PROFESSIONALI E UNA CARTA PROFESSIONALE EUROPEA.....	5

AMBIENTE	
AMBIENTE - Natura 2000: OGGI È UN GIORNO FELICE PER I SALMONI, LE LONTRE E I FAGGETI.....	7

CULTURA	
AGENDA DIGITALE: IL "COMITÉ DES SAGES" INVITA A UN "NUOVO RINASCIMENTO" CON LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE EUROPEO.....	9

ECONOMIA	
GOVERNANCE ECONOMICA NELL'UNIONE EUROPEA: LA COMMISSIONE DEFINISCE LE PRIORITÀ ANNUALI PER LA CRESCITA DELL'UE.....	11

FORMAZIONE	
APPROVATO IL COMUNICATO DI BRUGES SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	13

INFORMATICA	
AGENDA DIGITALE: SMARTPHONE SEMPLICI E TELECOMANDI PER AIUTARE GLI ANZIANI E I DISABILI A GESTIRE LE PROPRIE ABITAZIONI.....	15

PARLAMENTO EUROPEO	
"L'ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO".....	16
2011 - L'ANNO DEI CONSUMATORI?	17

CONSIGLIO EUROPEO	
LA PRESIDENZA UNGHERESE: GARANTIRE IL SUCCESSO DELLA STRATEGIA EUROPA 2020.....	19

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

LEONARDO - GENERAL AND VOCATIONAL SECONDARY SCHOOL RENEWABLE ENERGY.....	23
EUROPEAN FUND FOR THE INTEGRATION OF THIRD COUNTRY NATIONALS.....	25
LOCALIZED MULTIMEDIA CITIZENSHIP COURSES IN MULTICULTURAL NEIGHBOURHOODS.....	30
PROGRAMME COMENIUS SOLIDARITY FOREVER PROJECT SECONDARY SCHOOL MEDITERRÁNEO (MURCIA SPAIN).....	32

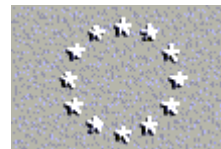
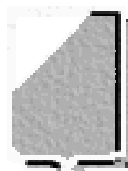
SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

WORKSHOP SULLE "POLITICHE A SOSTEGNO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTA CRESCITA".....	37
---	----

SALUTE - 2 ° CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	39
QUINTO FORUM SULLA COESIONE-"INVESTIRE NEL FUTURO DELL'EUROPA: UNA STRATEGIA DI SVILUPPO REGIONALE PER IL 2020".....	40

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE A TITOLO DEL PROGETTO DI PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI NEL CAMPO DELLA RETE TRANSEUROPEA DI ENERGIA (TEN-E) PER IL 2011.....	43
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO PER IL PROGRAMMA COMUNE EUROSTARS	46
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/36/10 COOPERAZIONE UE - STATI UNITI IN MATERIA DI ISTRUZIONE SUPERIORE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ATLANTIS: AZIONE A FAVORE DI LEGAMI TRANSATLANTICI E DI RETI UNIVERSITARIE IN MATERIA DI FORMAZIONE E STUDI INTEGRATI. INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2011.....	48



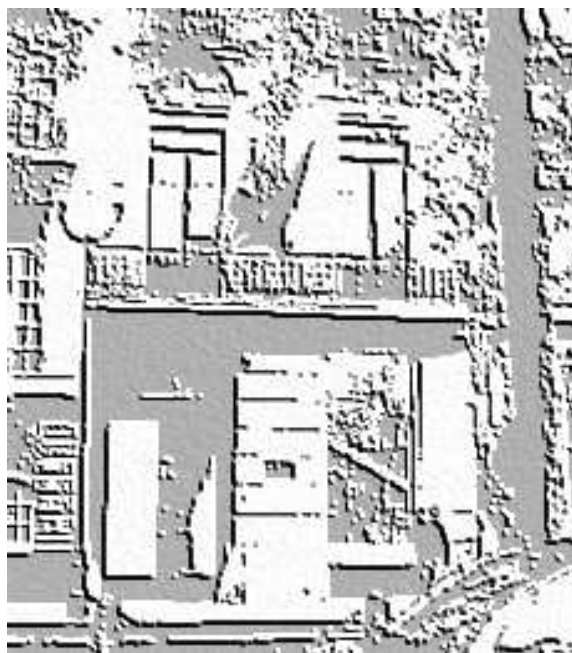
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 1/n

10 gennaio 2011

Rassegna di notizie di interesse regionale

LA COMMISSIONE LANCIA UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA DIRETTIVA SULLE QUALIFICHE PROFESSIONALI E UNA CARTA PROFESSIONALE EUROPEA

La Commissione europea ha avviato oggi una consultazione pubblica sulla direttiva relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali (2005/36/CE) volta alla semplificazione della direttiva stessa e all'introduzione di una tessera professionale europea. I risultati della consultazione verranno pubblicati in un Libro verde che uscirà il prossimo autunno e aiuteranno la Commissione nella revisione della direttiva che verrà proposta nel 2012.

La direttiva relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali (direttiva 2005/36/CE) è un prezioso strumento che consente ai professionisti di sfruttare pienamente le potenzialità offerte dal Mercato unico - ad esempio per trovare lavoro o estendere le proprie attività in altri Stati membri. L'aggiornamento della direttiva è una delle azioni previste dalla Legge sul mercato unico adottata nell'ottobre 2010 ([IP/10/1390](#)), sulla scorta delle relazioni della Commissione relative al funzionamento pratico della direttiva ([IP/10/1367](#)).

La consultazione rappresenta per gli operatori l'opportunità di segnalare quali sezioni della direttiva dovrebbero essere a loro avviso semplificate e rese di più agevole consultazione. Inoltre la consultazione punta ad individuare accorgimenti volti a perfezionare l'integrazione tra i professionisti che lavorano nel mercato unico, e prevede l'opzione di una tessera professionale europea.

La direttiva sulle qualifiche contempla oltre 800 professioni regolamentate negli Stati membri, esercitabili solo a condizione di avere conseguito determinate qualifiche professionali. Alcuni professionisti - segnatamente operatori del settore sanitario e architetti - godono peraltro già oggi del riconoscimento automatico delle proprie qualifiche, grazie all'armonizzazione a livello UE dei rispettivi percorsi di formazione.

Qual è l'oggetto della consultazione pubblica?

La consultazione si articola su tre sfide chiave:

1. Ulteriore semplificazione per i cittadini

La consultazione invita gli operatori a valutare una serie di proposte mirate a ridurre al minimo il numero di problemi che un professionista si trova ad affrontare quando decide di trasferirsi all'interno dell'UE. Uno dei principali miglioramenti potrebbe essere l'applicazione più coerente della direttiva da parte delle autorità competenti in tutta l'UE (sono quasi 1 000).

Una migliore pianificazione potrebbe infatti contribuire a soddisfare le necessità di studenti universitari e giovani laureati che desiderano lavorare all'estero in futuro. Inoltre potrebbe essere incentivata l'assistenza ai professionisti che intendono trasferirsi. Infine potrebbe essere compiuto uno sforzo per

migliorare la mobilità dei professionisti che si trasferiscono da uno Stato membro che non regola una determinata professione a uno Stato membro che invece la regola (guide turistiche, ingegneri, ecc.).

2. Una tessera professionale europea?

La direttiva del 2005T offriva alle associazioni o organizzazioni professionali alcuni strumenti, quali le tessere professionali e le piattaforme comuni (definite come serie di criteri condivisi utilizzabili per ridurre le differenze tra i requisiti di formazione), per facilitare la mobilità dei loro iscritti.

Tali strumenti non sono stati attuati e pertanto non hanno purtroppo potuto produrre l'efficacia sperata. Pertanto la consultazione invita le persone e gli organismi interessati ad esprimere la loro opinione su una tessera professionale europea che potrebbe aiutare i professionisti che intendono stabilirsi all'estero a dimostrare le proprie competenze, garantirebbe una maggiore trasparenza per i consumatori e datori di lavori, e aumenterebbe la fiducia reciproca tra le autorità nazionali competenti in materia.

Il 10 gennaio 2011, un gruppo pilota composto da 30 esperti provenienti da svariate aree professionali (architetti, medici, ingegneri, avvocati, Guide alpine, levatrici, farmacisti, agenti immobiliari, operatori turistici, ecc.) nonché da 10 Stati membri (Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Slovacchia e Regno Unito), oltre a rappresentanti delle associazioni europee inizierà la riflessione sulla tessera professionale europea.

3. Sensibilizzare alla legislazione UE in questo settore

La direttiva del 2005 ha permesso di consolidare diversi sistemi di riconoscimento reciproco, ad esempio per i medici, i paramedici, dentisti, levatrici, veterinari, farmacisti, architetti e molte professioni del settore commerciale. Il presente esercizio di consultazione invita gli interessati a:

- Considerare se sia necessario aggiornare i requisiti di formazione per le citate professioni;
- Esprimersi sulla necessità di rafforzare la cooperazione tra diverse autorità nazionali, in particolare negli ambiti in cui si riscontrano irregolarità. Si potrebbe ipotizzare la creazione di un dispositivo di allerta in caso di commissione di reati, quali la presentazione di documenti falsi per la richiesta di riconoscimento professionale in un altro Stato membro;
- Manifestare la propria opinione sui problemi concernenti le competenze linguistiche che i professionisti devono dimostrare di possedere.

Le prossime tappe

La relazione finale di valutazione e un Libro verde saranno pubblicati nell'autunno 2011. Seguirà, nel 2012, una proposta di atto legislativo volto all'aggiornamento della direttiva.

Per ulteriori informazioni vedere anche:

http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/evaluation_fr.htm

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CONSLEG:2005L0036:20090427:it:PDF>

http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/docs/guide/users_guide_it.pdf

(Fonte: Commissione UE, 7 gennaio 2011)

AMBIENTE

Natura 2000: OGGI È UN GIORNO FELICE PER I SALMON, LE LONTRE E I FAGGETI

La fauna e la flora europee non sono mai state tanto protette quanto lo sono oggi. Natura 2000, la rete europea di zone naturali protette, è stata ampliata di quasi 27 000 km² e comprende adesso aree marittime per oltre 17 500 km² il che consente di rafforzare la protezione di numerose specie marittime minacciate. Natura 2000 copre quasi il 18% della massa continentale dell'UE e oltre 130 000 km² di mari e oceani. I paesi maggiormente interessati da questo recente ampliamento sono la Repubblica ceca, la Danimarca, la Francia, la Spagna e la Polonia. Natura 2000 è l'elemento principale dell'insieme di strumenti di cui l'Europa dispone per porre fine alla perdita di biodiversità e salvaguardare i servizi ecosistemici.

"Proteggendo la natura proteggiamo noi stessi" ha dichiarato Janez Potočnik commissario europeo responsabile dell'ambiente. "Natura 2000 è come una assicurazione sulla vita in quanto salvaguarda la capacità di recupero della natura e contribuisce alla creazione di relazioni sostenibili con l'ambiente naturale da cui dipendiamo. Mi rallegro in particolare della protezione rafforzata di cui beneficeranno 17 500 km² dei nostri mari."

Che cos'è Natura 2000?

Natura 2000 è una vasta rete di spazi naturali conservati destinata a garantire la sopravvivenza di specie minacciate e di habitat particolarmente preziosi in Europa. La rete comprende circa 26 000 siti e con gli ultimi ampliamenti sono stati aggiunti 739 siti che coprono circa 27 000 km². I siti marini, che rappresentano oltre metà della superficie aggiunta (più di 17 500 km²) sono ubicati perlopiù in Francia, Danimarca e Spagna.

Tra i nuovi siti marini inclusi nella regione atlantica figura una parte dell'estuario della Loira (680 km²) che ospita importanti scogliere di acqua fredda e banchi di sabbia. La zona in questione è un'area di riproduzione per il novellame e un'area di sosta importantissima per le specie migratrici su lunghe distanze come il salmone atlantico (**Salmo salar**) e l'alosa comune (**Alosa alosa**).

La Danimarca ha aggiunto anch'essa ampie aree marine tra cui l'area detta **Sydlig Nordsø** che è stata designata ai fini della conservazione della focena (**Phocoena phocoena**). Il nuovo contributo della Spagna alla rete marina, l'area denominata El Chacuco, è costituita da un banco di alto mare e una montagna sottomarina (**seamount**) situata nel Mare Cantabrico al largo del nord della Spagna. La zona in questione ospita specie marine estremamente varie, tra cui svariate spugne giganti di recente scoperta.

L'estensione della rete consentirà anche di rafforzare la protezione di un'ampia gamma di habitat terrestri preziosi, dai faggeti di montagna e le praterie fiorite nella Repubblica ceca ai vasti laghi e zone umide della Polonia. Questi habitat offrono un rifugio fondamentale per la sopravvivenza di un gran numero di specie europee tra le più rare e minacciate, come la lontra (**Lutra lutra**), la testuggine palustre europea (**Emys orbicularis**) e la rara farfalla blu (**Maculinea teleius**).

La rete si basa sul principio che l'uomo deve collaborare con la natura. Le attività come l'agricoltura, il turismo, la selvicoltura e le attività ricreative possono continuare a svolgersi all'interno della rete a condizione che siano sostenibili e in armonia con l'ambiente naturale.

Gli Stati membri selezionano i propri siti Natura 2000 in partenariato con la Commissione. Una volta selezionati, i siti vengono ufficialmente riconosciuti dalla Commissione come "Siti di importanza comunitaria" come è avvenuto oggi. Questo processo conferma lo statuto ufficiale dei siti e rafforza gli obblighi connessi alla loro protezione. Gli Stati membri dispongono a questo punto di sei anni per istituire le misure di gestione necessarie.

Le zone protette sono molto varie perché comprendono praterie fiorite e reti di grotte e lagune. Le nove regioni biogeografiche della rete rispecchiano la grande varietà della biodiversità dell'Unione europea.

Perché la rete Natura 2000 è importante?

La biodiversità – risorsa limitata costituita dalla varietà della vita sulla terra - è in pericolo. A causa delle attività umane, le specie stanno scomparendo a un ritmo senza precedenti, con conseguenze irreversibili per il nostro futuro.

L'Unione europea sta lottando contro questo fenomeno e recentemente si è posta l'obiettivo di porre fine alla perdita di biodiversità entro il 2020, di proteggere i servizi ecosistemici come l'impollinazione (e di ripristinare questi servizi quando sono degradati) e di rafforzare il contributo dell'UE nella lotta contro la perdita di biodiversità. Natura 2000 è uno strumento fondamentale per conseguire questo obiettivo.

Quali sono le altre novità?

L'ultimo ampliamento riguarda quindici Stati membri e aumenta di 739 il numero di siti di importanza comunitaria. Gli inserimenti più recenti riguardano sei regioni biogeografiche - le regioni alpina, atlantica, boreale, continentale, mediterranea e panonica.

La Polonia ha designato 459 nuovi siti per una superficie totale di 8 900 km² comprendenti vari grandi laghi di acqua dolce e sistemi fluviali, con le relative pianure alluvionali e foreste naturali. La Repubblica ceca ha aggiunto 229 siti, che comprendono aree di faggeti naturali e praterie che rivestono un considerevole interesse in quanto ospitano un numero significativo di specie vegetali ed animali.

N.B.: Oltre ai nuovi siti, gli elenchi aggiornati tengono conto di piccoli adeguamenti apportati a siti esistenti, ad esempio adeguamenti della delimitazione di alcuni siti. Questi adeguamenti modificano non il numero di siti ma la superficie totale della rete.

Per i dettagli degli elenchi completi con gli ultimi aggiornamenti si veda:

http://circa.europa.eu/Public/irc/env/natura_2000/library?l=/candidate_importance/biogeographical&vm=detailed&sb=Title

Per ulteriori informazioni, si veda:

http://ec.europa.eu/environment/nature/index_en.htm

(Fonte: Commissione UE, 10 gennaio 2011)

CULTURA

AGENDA DIGITALE: IL "COMITÉ DES SAGES" INVITA A UN "NUOVO RINASCIMENTO" CON LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE EUROPEO

La relazione elaborata Comité des Sages (Gruppo di riflessione di alto livello) sulla digitalizzazione del patrimonio culturale europeo è stata presentata oggi a Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione europea responsabile per l'Agenda digitale e a Androulla Vassiliou, commissaria responsabile per Educazione e cultura. La relazione contiene un pressante invito agli Stati membri dell'UE affinché intensifichino il loro impegno per la messa in rete di tutte le collezioni da essi detenute in biblioteche, archivi e musei e sottolinea i benefici presentati da una maggiore accessibilità della cultura e delle conoscenze dell'Europa.

Essa elenca inoltre i potenziali benefici economici della digitalizzazione, anche tramite partenariati pubblico-privato, per lo sviluppo di servizi innovativi in alcuni settori come turismo, ricerca ed educazione. La relazione sostiene l'obiettivo dell'Agenda digitale di rafforzare la libreria digitale *Europeana* e presenta soluzioni per rendere disponibili in rete le opere tutelate da diritti d'autore.

Il "Comité des Sages" per la digitalizzazione è formato da Maurice Lévy, Elisabeth Niggemann e Jacques de Decker (cfr. [IP/10/456](#)). Le raccomandazioni contenute nella relazione confluiranno nella più vasta strategia attuata dalla Commissione, nell'ambito dell'[Agenda digitale europea](#), al fine di favorire la transizione delle istituzioni culturali verso l'era digitale.

Neelie Kroes, ha dichiarato: "Ringrazio di cuore i tre "saggi" per i validi suggerimenti offerti su come avviare un "rinascimento digitale" in Europa. La messa in linea delle collezioni dei nostri musei e librerie consente non solo di mostrare la ricchezza della cultura e della storia d'Europa ma anche di offrire nuovi benefici a livello di istruzione, innovazione e creazione di inedite attività economiche. Così facendo, si renderanno disponibili in rete contenuti di elevata qualità per diverse generazioni."

Androulla Vassiliou ha aggiunto: "Il Gruppo ha saputo raggiungere un punto di equilibrio tra gli interessi dei creatori e le esigenze di un ambiente in evoluzione nell'era digitale. Occorre trovare modi e mezzi per applicare questa strategia in tutti i settori nei quali le industrie della cultura e della creatività sono confrontate alle sfide del passaggio all'era digitale, era in cui la cultura e il patrimonio rappresentano delle opportunità per le economie e le società dell'Europa."

Queste le principali conclusioni e raccomandazioni della relazione, intitolata "Il nuovo rinascimento".

- Il portale [Europeana](#) deve diventare il principale punto di riferimento del patrimonio culturale europeo in linea. Gli Stati membri devono garantire la messa a disposizione su tale sito di tutto il materiale digitalizzato grazie a finanziamenti pubblici e il caricamento entro il 2016 su Europeana di tutte le loro principali opere di dominio pubblico. Le istituzioni culturali, la Commissione europea e gli Stati membri devono assicurare un'attiva e diffusa promozione di *Europeana*.

- Le opere tutelate da diritti d'autore ma non più distribuite a livello commerciale, devono essere messe in linea. È compito in primo luogo dei titolari dei diritti procedere alla digitalizzazione di tali opere e al loro sfruttamento. Tuttavia, nel caso i titolari non vi provvedano, occorre dare alle istituzioni culturali la possibilità di digitalizzare tale materiale e di metterlo a disposizione del pubblico, remunerando gli aventi diritto.
- È necessario adottare quanto prima norme dell'UE in materia di opere orfane (ossia opere per le quali non è possibile identificare i titolari dei diritti). La relazione definisce otto condizioni fondamentali per qualsiasi soluzione.
- Gli Stati membri devono notevolmente aumentare i finanziamenti da essi previsti per la digitalizzazione, al fine di creare occupazione e crescita in futuro. I fondi occorrenti per costruire 100 km di strada bastano per remunerare la digitalizzazione del 16% di tutti i libri disponibili nelle librerie dell'Unione oppure di qualsiasi contenuto audio presente nelle istituzioni culturali degli Stati membri dell'UE.
- Vanno incoraggiati i partenariati pubblico-privato per la digitalizzazione, che devono essere trasparenti, non esclusivi ed equi per tutte le parti e devono garantire a tutti un accesso transfrontaliero al materiale digitale. La durata dell'utilizzazione preferenziale del materiale digitalizzato accordata al partner privato non deve superare sette anni.
- Per garantire la conservazione delle collezioni in formato digitale, occorre archiviare in *Europeana* una seconda copia di detto materiale culturale. Inoltre, è necessario stabilire un sistema che consenta di depositare una sola volta il materiale culturale che attualmente va depositato in diversi paesi.

Le raccomandazioni del "*Comité des Sages*" saranno utilizzate nella più vasta strategia della Commissione intesa a favorire, nell'ambito dell'[Agenda digitale europea](#), la transizione delle istituzioni culturali verso l'era digitale e la ricerca di nuovi ed efficaci modelli imprenditoriali che accelerino la digitalizzazione e consentano se necessario un'equa remunerazione dei titolari dei diritti (cfr. [IP/10/581](#), [MEMO/10/199](#) e [MEMO/10/200](#)). Dette raccomandazioni saranno utili anche per il progetto della Commissione di sviluppare entro il 2012 un modello di finanziamento sostenibile per *Europeana*.

Oggi [europeana.eu](#) consente già di accedere a oltre 15 milioni di libri, carte geografiche, fotografie, filmati, dipinti e brani musicali digitalizzati, che tuttavia costituiscono soltanto una frazione delle opere detenute dalle istituzioni culturali europee (cfr. [IP/10/1524](#)). La maggior parte delle opere digitalizzate è costituita da vecchie opere di dominio pubblico, per evitare l'apertura di un eventuale contenzioso concernente opere tutelate da diritti d'autore.

Contesto

Maurice Lévy (presidente e CEO della società di pubblicità e comunicazione *Publicis*), Elisabeth Niggemann (direttore generale della Biblioteca nazionale della Germania e presidente della fondazione *Europeana*) e Jacques De Decker (scrittore e segretario permanente dell'*Académie royale de langue et de littérature françaises de Belgique*) sono i membri del "*Comité des Sages*".

Raccomandazioni del "*Comité des Sages*", link:

http://ec.europa.eu/information_society/activities/digital_libraries/index_en.htm

(Fonte: Commissione UE, 10 gennaio 2011)

ECONOMIA

GOVERNANCE ECONOMICA NELL'UNIONE EUROPEA: LA COMMISSIONE DEFINISCE LE PRIORITÀ ANNUALI PER LA CRESCITA DELL'UE

L'Europa, che dispone di un piano globale per reagire alla crisi e accelerare la crescita economica, deve ora agire in modo coordinato e in funzione delle priorità. Questo è il senso dell'analisi annuale della crescita presentata oggi dalla Commissione, in cui si delinea chiaramente la via che l'Europa dovrà seguire nei prossimi dodici mesi, indicando dieci azioni urgenti incentrate sulla stabilità macroeconomica e sul risanamento di bilancio, sulle riforme strutturali e sulle misure a sostegno della crescita.

L'analisi annuale della crescita segna l'inizio del primo "semestre europeo", che cambia il modo in cui i governi definiscono le proprie politiche economiche e di bilancio.

Quando le raccomandazioni saranno state approvate dal Consiglio europeo, gli Stati membri le integreranno nelle loro politiche e nei bilanci nazionali. Sarà quindi la prima volta che Stati membri e Commissione discutono insieme della stabilità macroeconomica, delle riforme strutturali e delle misure volte a rilanciare la crescita con un approccio globale.

Il Presidente Barroso ha dichiarato: "Con l'analisi annuale della crescita si apre una nuova fase dell'integrazione europea. Ci prepariamo a rivolgerci verso nuovi orizzonti e a migliorare nettamente il nostro modo di gestire e coordinare le nostre economie interdipendenti all'interno dell'Unione europea. Questo è il modello UE. Così funziona la nostra governance economica.

L'analisi annuale della crescita è un piano coerente e globale per guidare l'Europa verso la crescita e l'incremento dell'occupazione. Sono certo che, se il piano verrà attuato integralmente, l'Europa potrà tornare ad una crescita economica sostenuta e a livelli di occupazione più elevati".

Questa prima analisi annuale della crescita segna l'inizio di un nuovo ciclo di governance economica nell'UE, inglobando diverse azioni di fondamentale importanza per consolidare la ripresa a breve termine, tenere il passo con i principali concorrenti e preparare l'UE a compiere ulteriori progressi verso il conseguimento degli obiettivi di Europa 2020.

La comunicazione della Commissione, che definisce un approccio integrato alla ripresa incentrato sulle misure chiave nell'ambito di Europa 2020, riguarda tre aspetti principali:

- la necessità di un risanamento di bilancio rigoroso onde rafforzare la stabilità macroeconomica
- le riforme strutturali per incentivare l'occupazione
- le misure a sostegno della crescita.

Questa prima analisi annuale della crescita, che si applicherà all'intera UE, sarà però modulata in funzione della situazione specifica di ciascuno Stato membro.

La Commissione evidenzia dieci azioni raggruppate in tre settori principali (cfr. [MEMO/11/11](#)):

- prerequisiti fondamentali per la crescita
 1. attuazione di un risanamento di bilancio rigoroso
 2. correzione degli squilibri macroeconomici
 3. garanzia della stabilità del settore finanziario
- mobilitare i mercati del lavoro, creare opportunità occupazionali
 1. rendere il lavoro più attraente
 2. riformare i sistemi pensionistici
 3. reinserire i disoccupati nel mondo del lavoro
 4. conciliare sicurezza e flessibilità
- accelerare la crescita
 1. sfruttare il potenziale del mercato unico
 2. attrarre capitali privati per finanziare la crescita
 3. creare un accesso all'energia che sia efficace in termini di costi

Contesto

Nell'ambito del "semestre europeo" e come annunciato nella strategia Europa 2020, a partire dal 2011 la Commissione valuta ogni anno le principali sfide economiche che si pongono all'UE e individua le azioni prioritarie per affrontarle presentandole in una "analisi annuale della crescita" come contributo al Consiglio europeo di primavera. La prima edizione dell'analisi annuale della crescita è suddivisa in varie parti:

1. Comunicazione della Commissione: "Analisi annuale della crescita: verso una risposta globale alla crisi",

la cui prima parte contiene messaggi fondamentali urgenti che riguardano aspetti macroeconomici e di bilancio e settori "tematici". Le questioni selezionate devono essere trattate in via prioritaria dai capi di Stato o di governo in occasione del Consiglio europeo di marzo.

2. Relazione sui progressi compiuti per quanto riguarda Europa 2020

che esamina la situazione per quanto riguarda gli obiettivi principali dell'UE, i progetti di programmi nazionali di riforma e le riforme previste dagli Stati membri.

3. Relazione macroeconomica:

che illustra le prospettive macroeconomiche e indica le misure più atte a produrre effetti positivi favorevoli alla crescita.

4. Relazione comune sull'occupazione

che esamina la situazione occupazionale e le politiche connesse al mercato del lavoro, costituendo inoltre la base della "Relazione comune sull'occupazione" che sarà adottata congiuntamente dalla Commissione e dal Consiglio a norma dell'articolo 148, paragrafo 5, del TFUE.

L'analisi annuale della crescita è corredata di una:

5. Proposta di decisione del Consiglio sugli orientamenti in materia di occupazione,

un supplemento tecnico degli orientamenti in materia di occupazione adottati solo pochi mesi fa, necessario per rispettare l'obbligo giuridico di adottare ogni anno tali orientamenti.

(Fonte: Commissione UE, 12 gennaio 2011)

FORMAZIONE

APPROVATO IL COMUNICATO DI BRUGES SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

I Ministri dell'istruzione di 33 Stati europei, insieme a rappresentanti del mondo del lavoro, hanno approvato a Bruges un comunicato che delinea il futuro dell'istruzione e formazione professionale in Europa e aggiorna la strategia del Processo di Copenaghen. L'istruzione e la formazione professionale permettono di acquisire conoscenze, capacità ed esperienze necessarie al successo nel mondo del lavoro; ad oggi circa la metà degli studenti europei è iscritta a programmi professionali.

Le misure contenute nel comunicato di Bruges intendono garantire la qualità di tali programmi e, nelle parole della Commissaria all'istruzione, la cultura e il multilinguismo, "contribuire all'occupazione, alla crescita e alla coesione sociale".

Per il prossimo decennio il comunicato si propone di assicurare:

- Un facile accesso alla formazione continua, che permetta ai lavoratori di formarsi durante tutto l'arco della loro carriera
- Più opportunità di esperienze e formazione all'estero, per migliorare l'adattabilità e le conoscenze linguistiche dei lavoratori
- Corsi di alta qualità, che forniscano competenze per mansioni specifiche
- L'accesso al mondo del lavoro di lavoratori svantaggiati
- La promozione del pensiero creativo e innovativo nelle imprese.

Il comunicato include inoltre un piano di medio termine per il 2011 – 2014, che chiede alle autorità nazionali di:

- Incoraggiare con incentivi, diritti e obblighi la formazione
- Applicare la raccomandazione del 2009 sulla qualità della formazione professionale
- Incoraggiare la nascita e lo sviluppo di scuole di formazione
- Introdurre strategie di internazionalizzazione che aumentino la mobilità dei lavoratori
- Facilitare la collaborazione tra istituti di formazione e imprese
- Comunicare alla popolazione i vantaggi della formazione professionale

La Commissione europea ha inoltre indetto una consultazione pubblica sui temi delle qualifiche professionali e sulla mobilità dei lavoratori. I documenti di consultazione, aperta fino al 15 marzo 2011, sono reperibili nel [sito della Commissione/](#)

http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2011/professional_qualifications_en.htm

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/vocational/bruges_en.pdf

(Fonte: Commissione UE, 12 gennaio 2011)

INFORMATICA

AGENDA DIGITALE: SMARTPHONE SEMPLICI E TELECOMANDI PER AIUTARE GLI ANZIANI E I DISABILI A GESTIRE LE PROPRIE ABITAZIONI

Con un finanziamento dell'Unione europea di 2,7 milioni di euro, un gruppo di ricercatori operanti nella Repubblica ceca, in Germania, in Portogallo, in Spagna e in Svezia ha elaborato una soluzione per permettere alle persone anziane e disabili di controllare più agevolmente i vari congegni e servizi elettronici presenti in casa grazie all'uso del telefono cellulare o di altri dispositivi.

Nell'ambito del progetto "I2HOME" è stata elaborata un'interfaccia URC (**Universal Remote Console** - console remota universale) personalizzata e semplificata sulla base degli standard aperti esistenti e tenendo conto della loro evoluzione.

L'interfaccia può trovarsi in un telecomando universale, in un telefono cellulare, in un computer o in altri dispositivi e può essere utilizzata ad esempio per accendere e programmare la lavatrice, l'impianto di illuminazione, di riscaldamento e di climatizzazione, il televisore, il lettore/registratore DVD e altri elettrodomestici. Questa tecnologia trova applicazione anche fuori dalle mura domestiche.

L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per dar modo alle persone anziane o a quelle affette da menomazioni visive o da disabilità cognitive di vivere una vita autonoma e dignitosa in condizioni ottimali è uno dei principali obiettivi dell'agenda digitale europea, adottata dalla Commissione europea nel maggio 2010 ([IP/10/581](#), [MEMO/10/199](#), [MEMO/10/200](#)).

Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione europea e responsabile dell'Agenda digitale, ha dichiarato: "Sono molto lieta che progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea come I2HOME siano in grado di sfruttare le tecnologie dell'informazione per semplificare la vita di tutti i cittadini dell'UE, in particolare gli anziani, i disabili e le persone affette da menomazioni visive."

Mentre continuano ad aumentare le vendite di televisori, lettori DVD e altri elettrodomestici, le interfacce per farli funzionare sono sempre più riservate ai consumatori esperti di tecnologia o di apparecchi digitali: molte persone, quindi, hanno difficoltà ad usare le tecnologie moderne in casa. Se

non si risolve tale problema, a queste persone saranno sempre più preclusi la partecipazione alla società digitale e i benefici che essa può offrire.

Alcuni ricercatori operanti presso università, istituti e aziende private di Repubblica ceca, Germania, Portogallo, Spagna e Svezia hanno adattato i dispositivi di comando, ad esempio i telecomandi, alle esigenze dei non vedenti, delle persone affette da menomazioni cognitive, dei malati di Alzheimer e degli anziani.

La tecnologia aiuta ad esempio le persone affette da disabilità cognitive a essere più indipendenti semplificando l'esecuzione di operazioni come cambiare un canale televisivo o gestire i promemoria delle attività da svolgere quotidianamente, anche quando sono in viaggio o ospiti di parenti. Per le persone con problemi di vista, i comandi visivi sono sostituiti da un'interfaccia vocale.

Sviluppando e applicando lo standard aperto URC dell'ISO abbinato a istruzioni su misura, la soluzione I2HOME propone un'interfaccia utente coerente e personalizzata in grado di far funzionare e di controllare vari dispositivi e servizi, come il riscaldamento, la climatizzazione, la ventilazione, i fornelli, la lavatrice, la lavastoviglie e l'impianto di illuminazione.

La tecnologia I2HOME è stata sperimentata in centri di assistenza diurna e in abitazioni di 4 siti pilota nella Repubblica ceca, in Germania, in Spagna e in Svezia e oltre 100 organizzazioni e imprese private in Europa utilizzano o operano già con tale tecnologia.

Altre applicazioni di questa tecnologia sono utilizzate nel progetto BrainAble, finanziato dall'Unione europea, volto anch'esso ad aiutare le persone affette da disabilità migliorando la loro interazione diretta e indiretta con i dispositivi grazie a sensori cerebrali in grado di misurare sensazioni quali la noia, la confusione, la frustrazione o il sovraccarico di informazioni.

La tecnologia I2HOME trova applicazione anche con finalità di risparmio energetico in progetti come Smart Energy for All (SEFA). Incoraggiando la sostenibilità, il progetto SEFA mira a ridurre l'impronta energetica delle aziende e dei cittadini fornendo loro una console che permette il monitoraggio centrale e il controllo di tutti gli aspetti del consumo idrico ed energetico.

Contesto

I2HOME ha ricevuto finanziamenti dal Sesto programma quadro dell'UE per la ricerca

(2,7 milioni di euro).

Per saperne di più su I2HOME:

<http://www.i2home.org/>

(Fonte: Commissione UE, 6 gennaio 2011)

L'ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO

Sono circa 100 milioni gli europei che dedicano parte del loro tempo al volontariato e quest'anno l'Europa ha deciso di rivolgere a questa preziosa risorsa un'attenzione speciale. Con il 2011 si è aperto "l'Anno europeo del volontariato", con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sull'importanza di fare qualcosa per gli altri;

Abbiamo chiesto qualche spiegazione in più alla deputata irlandese **Marian Harkin** (ALDE), alla testa del gruppo di deputati che promuove il volontariato.

Con tanti argomenti di fuoco tra cui scegliere, perché dedicare l'anno europeo proprio al volontariato?

Nell'Unione europea un cittadino su cinque dedica parte del proprio tempo al volontariato. Si tratta di un numero significativo. Tra gli argomenti di fuoco sono sicura che molti pensino alla crisi economica e, credetemi, sono ben preparata a questo riguardo. Credo però che anche il volontariato possa aiutare la coesione sociale nell'attuale congiuntura economica.

In molti paesi occidentali esiste una lunga tradizione di volontariato. Tuttavia negli Stati ex comunisti le persone sono sospettose di tutto quanto è nuovo, volontariato compreso...

Penso che il volontariato abbia molto a che fare con cultura e tradizioni. Ho parlato con deputati e organizzazioni non governative di differenti Stati membri. Una signora, credo della Repubblica Ceca, ha detto che, se fai volontariato, nel suo paese molti della vecchia generazione pensano che tu sia un pazzo. Ma ha sottolineato come i giovani oggi la vedano diversamente.

Nel 2011, con l'anno europeo del volontariato, potrebbe cambiare qualcosa?

Il volontariato dovrà trovare il suo posto e potrebbe diventare molto diverso da come è adesso nel Regno Unito, in Francia o in Italia.

Non ci sarà tanto un cambiamento dell'atteggiamento quanto delle circostanze e questo potrebbe avere un impatto anche nel modo in cui il volontariato viene fatto.

Quest'anno potrà dare l'opportunità ai cittadini dei nuovi Stati membri di esplorare quello che il volontariato potrebbe essere per loro.

Quale sarà il ruolo e il contributo dei deputati e del Parlamento europeo nell'anno del volontariato?

Nel Parlamento c'è un gruppo di interesse per il volontariato e abbiamo mandato a tutti i deputati informazioni sui punti di contatto nazionali. Gli europarlamentari stessi potranno poi rivolgersi a questi

ultimi per conoscere le iniziative nel proprio paese e come possono essere coinvolti a livello nazionale. È importante perché permette un lavoro comune tra deputati e volontari.

È vitale anche che il Parlamento continui a lavorare con "l'Alleanza per l'anno del volontariato 2011" che attualmente riunisce 33 reti europee attive nel settore. Entro la fine dell'anno speriamo di adottare una dichiarazione ufficiale sulle politiche da adottare, per poterle sottoporre alla Commissione e chiedere un libro verde sull'argomento.

(Fonte: Parlamento europeo, 3 gennaio 2011)

2011 - L'ANNO DEI CONSUMATORI?

Sarà un inizio di anno intenso quello della commissione mercato interno. Gennaio si apre subito con la direttiva sulla protezione dei consumatori e molto seguirà, dal rafforzamento del commercio elettronico alla facilitazione dell'introduzione di fibre innovative e di nuovi, più sicuri materiali per l'edilizia. Insomma, sarà un 2011 da non perdere...

Una direttiva...che comprenda tutto

La direttiva sulla protezione dei consumatori ha un obiettivo ben preciso: assicurare una intensa armonizzazione delle disposizioni a tutela dei consumatori nei 27 Stati membri dell'Unione europea.

Dal punto di vista legale sostituirà quattro precedenti direttive che coprono una gamma molto vasta di diritti dei consumatori: dalla protezione da clausole ingiuste al diritto di cambiare idea anche su acquisti fatti attraverso internet o per telefono.

Una risoluzione alternativa delle controversie

Sarà capitato a molti di provare il desiderio irrefrenabile di portare un commerciante o un fornitore in tribunale... Se non fosse che i tribunali sono regni complicati e molto, molto costosi. Ecco perché sarebbe bello poter avere delle forme di risoluzione alternativa delle controversie per "risarcimenti veloci, semplici e economici".

Una possibilità che ancora non esiste, ma che il Parlamento sta studiando. Con lo stesso spirito la commissione mercato interno sta cercando dei modi per migliorare il funzionamento della vendita al dettaglio e della sicurezza dei prodotti, nel caso si tema che non tutti gli Stati membri abbiano fatto abbastanza.

Edifici più sicuri e (forse) più economici?

Anche questo mese la direttiva sui materiali per l'edilizia sarà sull'agenda della commissione mercato interno. L'idea è quella di aprire il mercato a tutti i materiali usati nell'edilizia in nome di una maggiore competitività e della riduzione dei prezzi. Senza dimenticare la sicurezza: nuovi meccanismi verranno messi in atto per essere certi che tutti i materiali utilizzati non siano dannosi per la salute degli uomini.

Un abito Hi-tech

Con le nuove regole di etichettatura che dovrebbero essere approvate dalla commissione mercato interno, sarà molto più facile introdurre materiali innovativi nel settore abbigliamento. Mai sentito parlare di abiti che ricaricano i telefoni cellulari? Forse arriveremo anche a loro...

E non è finita...

I deputati si impegneranno anche per capire l'attuale funzionamento di importanti leggi UE nei vari Stati membri. Non mancheranno rapporti sull'implementazione della direttiva sui servizi che prometteva di dare nuovo slancio alla competitività in settori chiave, ma che in alcuni Stati membri si è arenata di fronte agli ostacoli. Così come verrà monitorata la legge sul riconoscimento delle qualifiche professionali, un altro punto vitale che è stato sommerso dalle difficoltà.

"Speriamo che il nuovo anno ci porti un programma forte per la legge sul mercato unico che aiuti i consumatori a sentirsi più fiduciosi e protetti, specialmente online. Speriamo inoltre che sostenga la tutela dei consumatori e che faccia sì che il buon funzionamento del mercato interno resti tra le priorità della politica europea", ha commentato il presidente della commissione mercato interno, il britannico **Malcolm Harbour** del gruppo dei Conservatori e riformisti. "Il 2011 potrebbe dimostrarsi un anno di svolta".

(Fonte: Parlamento europeo, 12 gennaio 2011)

LA PRESIDENZA UNGHERESE:

GARANTIRE IL SUCCESSO DELLA STRATEGIA EUROPA 2020

Un'Europa forte è interesse di chiunque. In questo spirito la presidenza ungherese del Consiglio dell'UE durante il primo semestre del 2011 farà tutto il possibile per garantire il successo della strategia..

"Europa 2020", ha dichiarato Viktor Orbán, primo ministro ungherese, in un'intervista esclusiva per il sito web del Consiglio.

Sig. primo ministro, il governo ungherese ha affermato che per l'Unione europea il 2011 sarà l'anno dell'azione. Quali insegnamenti ha tratto l'UE dalla crisi e quale direzione intende dare la presidenza ungherese del Consiglio all'azione concertata degli Stati membri?

L'Europa si trova davanti alla sua annata più difficile nell'era successiva alla caduta del comunismo, con serie sfide da affrontare. Ma il popolo ungherese ha dimostrato di essere all'altezza, riuscendo ad affrontare e superare molte crisi. Posso quindi confermare che per l'Europa è una buona notizia avere una presidenza ungherese in questo periodo.

Durante la fase preparatoria della presidenza, ho effettuato un ampio ciclo di consultazioni in tutta Europa: ho incontrato tutti i miei colleghi primi ministri, ma ho avuto colloqui anche con i leader dei paesi che fanno parte del partenariato orientale e con numerosi capi di governo dei Balcani.

La mia esperienza è stata che un'Europa forte è interesse di tutti perché è fonte di sostegno e risorse per tutte le nazioni. In questo spirito faremo tutto il possibile per assicurare il successo della strategia della nostra comunità e della strategia "Europa 2020".

Vorrei richiamare l'attenzione su due punti in particolare: durante la presidenza ungherese si dovrebbe pervenire alla formulazione di una strategia globale comune europea per le popolazioni rom; ma dovremmo anche offrire una prospettiva europea ai paesi dei Balcani occidentali per stabilizzare la regione.

Come vede la presidenza l'intensificazione della cooperazione economica europea e quali nuovi strumenti ritiene necessari?

In tutto il mondo si sta verificando una trasformazione incredibilmente rapida e profonda; l'Europa deve essere in grado di sostenere una concorrenza mondiale molto più forte rispetto al passato. Durante la Presidenza ungherese dovremmo sottolineare ancora una volta che l'economia di mercato è nata in Europa e che l'Europa è capace di orientarsi verso soluzioni nuove e innovative. La gente è diventata incerta nei confronti del proprio futuro e di quello dell'Europa.

Ha una buona percezione dei rischi, ma non riesce a vedere una via d'uscita. Si aspetta soluzioni principalmente per far ripartire la crescita economica, per la creazione di nuovi posti di lavoro e il mantenimento di quelli esistenti. Pertanto nel prossimo periodo l'Europa intera necessiterà di profondi rinnovamenti.

Cosa si aspetta dalle discussioni preparatorie sul riesame della politica agricola comune e della politica di coesione e sulla creazione di una politica energetica comune?

Il futuro della politica agricola comune è di particolare importanza per l'Europa. La competitività dell'Unione europea non è realizzabile in alcun modo senza una produzione agricola in linea con le tradizioni europee e adeguatamente funzionante. Perciò è particolarmente importante facilitare il consenso degli Stati membri sul mantenimento della politica agricola comune e sulle direzioni del suo ulteriore sviluppo. Una questione importante per la nostra presidenza è che l'Unione possa riuscire a superare la crisi dell'euro.

Questo però è un problema connesso anche alle differenze nello sviluppo tra ciascuno Stato membro dell'Unione. Questo aspetto richiama drasticamente l'attenzione sul fatto che l'Europa deve rafforzare la sua politica di coesione. Per quanto riguarda la politica energetica, l'Europa non può essere considerata un forte attore mondiale se non riconosce che la sua zona orientale soffre di dipendenza energetica. Dobbiamo fare tutto il possibile per ridurre tale dipendenza, il che significa che dobbiamo diversificare le fonti e le rotte di trasporto dei combustibili.

Quale valore aggiunto potrebbe apportare la presidenza ungherese alla politica dell'Unione verso i suoi vicini orientali?

Se l'Unione europea aspira al successo sullo scenario mondiale, deve ottenerlo anche a casa propria. Ecco perché la riuscita del partenariato orientale rappresenta una risorsa sostanziale che può considerevolmente rafforzare la nostra comunità. La presidenza ungherese dell'UE durante il primo semestre del prossimo anno ritiene la promozione del partenariato orientale uno dei suoi obiettivi di maggiore importanza in politica estera; nel mese di maggio organizzeremo anche un vertice del partenariato orientale a Budapest. Pensiamo che accelerare e concludere i negoziati con la Croazia per l'adesione sia di importanza strategica; intanto dobbiamo lasciare aperta anche alla Serbia la prospettiva europea. Compiremo inoltre ogni sforzo a sostegno dell'adesione di Romania e Bulgaria alla zona Schengen.

La vostra presidenza è l'ultima del trio ispano-belgo-ungherese. Come valuta il coordinamento e la collaborazione con gli spagnoli e i belgi?

János Martonyi, ministro degli esteri del mio governo, ha partecipato recentemente ad incontri bilaterali a Bruxelles con i suoi colleghi spagnolo e belga ed ha concordato di collaborare a stretto contatto con entrambi anche durante il semestre di presidenza ungherese. Siamo altresì in consultazione permanente con i nostri amici polacchi, ed in pratica formiamo un duo, visto che saranno loro a seguirci nella presidenza del Consiglio dell'Unione europea.

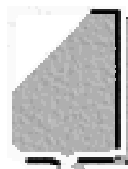
In che modo la presidenza ungherese comunicherà le sue attività ai cittadini dell'UE?

Esattamente come prima della presidenza. Visiterò nuovamente tutti i ventisei Stati membri durante il semestre di presidenza. Incontrerò i colleghi primi ministri e interverrò in ogni occasione a favore del concetto di un'Europa forte; e cercherò di avvalermi anche delle mie stesse risorse per avvicinare maggiormente l'idea di Europa ai cittadini europei. Tenterò di ridurre la distanza che ancora separa così gravemente lo spirito europeo dai cittadini europei.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



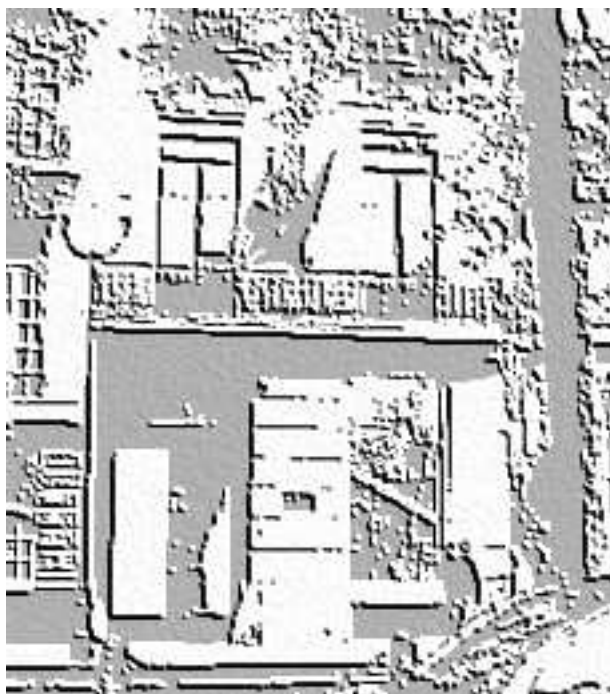
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 1/p

12 gennaio 2011

Selezione di richieste di partenariato

LEONARDO GENERAL AND VOCATIONAL SECONDARY SCHOOL

RENEWABLE ENERGY

Please find attached a **search for partners** by the Jean Monnet general and vocational secondary school (Pays de la Loire – France) which is looking for a partner to set up a **Leonardo da Vinci IVT Mobility** project in the framework of the current **Lifelong Learning** call for proposals (deadline on February 4th).

The objective is to work with another school in Europe in order to support the **transnational mobility** of 10 people undergoing initial vocational education and training in the field of **industrial maintenance** with a key focus on the development of **renewable energy** sources.

You will find attached a more detailed presentation of the project.

Please do not hesitate to put any structure which might be interested in touch with:

Mrs GUINEMENT Catherine
Cabinet Coiffard
+33.2.41.57.87.87

cguinementcabinetcoiffard@orange.fr



LEONARDO DA VINCI IVT MOBILITY – CALL 2011



Leonardo da Vinci

SEARCH FOR PARTNERS

European Programme	<p>Lifelong Learning Programme (LLP) Subprogramme Leonardo da Vinci IVT Mobility (Initial Vocational Training)</p> <p>Call for Proposals 2011 More information: http://ec.europa.eu/education/llp/doc/call11/fiches/ldv3_en.pdf</p>
Objective	Supporting transnational mobility of 10 people undergoing initial vocational education and training in the field of industrial maintenance
Theme	Development of renewable energy sources
Who are we?	<p>Jean Monnet general and vocational secondary school Les Herbiers, Vendée, France www.lyceejeanmonnet85.com</p> <p>Situated in Les Herbiers, a town in Vendée (Western France), the Lycée Jean Monnet is a secondary school of general, vocational and higher education.</p>
What kind of partner are we looking for?	<p>The partner we are looking for is a secondary school which offers vocational training in the field of industrial maintenance, with whom we will be able to develop sustainable partnership (Working placement in companies, exchange of teachers, exchange of pupils...)</p> <p>Its role will be, first, to develop relationships between us and companies to find working placement for our pupils. Its role will also be to help us to find accommodation during the working placement.</p> <p>Jean Monnet School can also help this European partner to develop relationships with French companies in the industrial field.</p>
Description of the project	<p>➤ Target pupils: About 10 grade 5/5th year pupils (who are at least 16 years old) preparing for a professional A-level in 3 years in the Industrial Maintenance field. The pupils have already studied for one year and a half and have all already done work placements for ten weeks in France. The opportunity to carry out a work placement abroad is suggested to the pupils but not imposed on them. This means that all the trainees will be volunteers. A company can host one or more trainees at the same time.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Target companies: Although the hosting companies may have various industrial activities, they must have a real interest in developing new energies such as solar power, wind power, geothermal power... The ideal company would be able to in the field of Industrial Maintenance. ➤ Length and Period of the placement: 3 weeks From September 2011 to June 2012 ➤ Placement Conditions: Each trainee benefits from a « Leonardo » grant which covers the transport costs to the host town, accommodation and meals. This placement period consists in a training period in a professional environment and enables the trainees to acquire skills and finally get their diploma. Each trainee gets cultural and foreign language training (in English) enabling him or her to carry out the work placement in a company under the best possible conditions. A teacher will come with the trainees during the work placement period. ➤ Skills to acquire in the field of Industrial Maintenance: <ul style="list-style-type: none"> ○ to supervise, to improve and modify equipment ○ to supervise and inspect processes ○ to improve or modify tasks ○ to receive and transmit information ○ to draw-up and present reports 		
Timetable	<p>A preparatory visit before the end of the year 2010 We suggest to come and meet you to know better each other and visit together companies which may host our pupils and to prepare our project. Deadline for application submission: 4 February 2011 Results of the selection process: May 2011</p>		
Contact	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>For external relations: Mrs GUINEMENT Catherine Cabinet Coiffard 0033.2.41.57.87.87 cguinementcabinetcoiffard@orange.fr</p> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>For technical and educational matters: Mrs MUYLAERT Christiane Lycée Jean Monnet christiane.muylaert@ac-nantes.fr</p> </td> </tr> </table>	<p>For external relations: Mrs GUINEMENT Catherine Cabinet Coiffard 0033.2.41.57.87.87 cguinementcabinetcoiffard@orange.fr</p>	<p>For technical and educational matters: Mrs MUYLAERT Christiane Lycée Jean Monnet christiane.muylaert@ac-nantes.fr</p>
<p>For external relations: Mrs GUINEMENT Catherine Cabinet Coiffard 0033.2.41.57.87.87 cguinementcabinetcoiffard@orange.fr</p>	<p>For technical and educational matters: Mrs MUYLAERT Christiane Lycée Jean Monnet christiane.muylaert@ac-nantes.fr</p>		

INTEGRATION OF THIRD - COUNTRY NATIONALS

Dear colleagues,

Please, find attached a **Partner Search for the European Fund for the Integration of Third-Country Nationals**, launched by the Regional Agency for Cooperation and Immigration from the Madrid Region (“Comunidad de Madrid”), in order to promote integration processes for active citizenship.

Please, find hereby attached further details of the call for proposals, the objectives of the project and the partners documents.

Deadline: 10th January

Responses to partner search:

Mariasunción Molina Ventura
Jefe de Servicio del Observatorio de la Inmigración
DIRECCION DE INMIGRACION
Consejería de Empleo, Mujer e Inmigración
Comunidad de Madrid
C/ Los Madrazo, 34- 2ª Madrid- 28014
Teléfono: 91 720- 65-67
Fax: 91- 720-65-63
correo: asuncion.molina@madrid.org

EUROPEAN FUND FOR THE INTEGRATION OF THIRD COUNTRY NATIONALS

Deadline: application forms and requested documents must be submitted before 14th January 2011

Project title: INTEGRATION PROCESS FOR ACTIVE CITIZENSHIP

Possible partners: Italy, Germany, Belgium. Only two partners are needed. Participation of more than two partners will mean an added value for the project.

Applicant: Regional Agency for Cooperation and Immigration, Community of Madrid/Spain.

Running time: 18 months, estimated beginning on 3rd October 2011-estimated ending on 3rd April 2013.

Estimated budget: 686.940 Euros (90% of the project financed by the European Union).

Priority 2: improve/increase the involvement of the immigrant population in the democratic process.

Main target: encouraging/promoting the development of effective measures to ease access of the immigrant population to citizenship.

Activities:

1. **Studies** in each partner country to acknowledge the perception of the citizens about the immigration and the integration processes.
Target groups: a) Civil society b) local authorities c) media
Activity: design of the study contents.
Estimated timetable: 10/2011-03/2012
2. **Studies** in each partner country to detect the needs of the immigrant population in the integration process and the possibilities of their active involvement in the democratic processes.
Target groups: a) immigrants associations b) immigrants reception centres
Activities: design of the study contents.
Estimated timetable: 10/2011-03/2012
3. **Research papers:** "Problems and challenges of immigrants integration process", based on the studies developed by each partner country.
Estimated timetable: 05/2012-09/2012.
4. **Training courses** about active citizenship aimed at professionals.*
Target group: a) Professionals of social services b) public servants working at immigration departments in the local public administration c) cultural mediators. The content of the courses will be based on the research papers.
Estimated timetable: 10/2012-12/2012
5. **Training workshops** for the media and the ultimate beneficiaries (the immigrants), about the integration possibilities of the third country nationals and about how to ease their access to an active citizenship.
Estimated timetable: 10/2012-12/2012
6. **TV/radio show or interview** developed by immigrants: "Integration process- the road to an active citizenship", which give an insight into their perception of the access to an active citizenship.

Estimated timetable: 10/2012-02/2013. The activity is expected to be held after the end of the project.

7. **Establishment of a web-site about the project.** All the materials developed by the partner countries will be hosted in this web-site. It will also content a forum, where all individuals and groups interested in the subject could take part, share their opinions and make suggestions.

Estimated timetable: from 01/2010 on.

8. **Establishment of an international network among the immigrant associations** of all the partner countries, as a dialog platform to share experiences and information about cultural, religious or educational subjects.

Estimated timetable: from 01/2012 on.

9. **Establishment of an international network among public institutions and media** of each partner country, in order to monitoring the results of the integration policies and the active participation of the immigrant population in the democratic process, as well as sharing know-how.

Estimated timetable: from 01/2012 on.

10. **Set up of an international meeting**, where professionals, immigration associations, immigrant population and local authorities of all partner countries will be represented. In this meeting the results of the studies developed will be analyzed and a Guide of Good Practices will be launched to the media. The proposal of further cooperation and the exchange of experiences are also aims of this meeting.

Estimated timetable: 03/2013, Madrid, Spain

*training courses:

KIND OF TRAINING	PLACE	ADRESSEE	MODALITY	NUMBER OF HOURS	NUMBER OF PARTICIPANTS
course	Madrid	Professionals	Distance	200	50
course	Madrid	Professionals	Face to face	100	20
course	Valencia	Professionals	Face to face	100	20
course	Murcia	Professionals	Face to face	100	20
Course	Castilla y León	Professionals	Face to face	100	20
Workshop	Madrid	Media	Face to face	30	20
Workshop	Madrid	Immigrants	Face to face	30	20
Workshop	Valencia	Immigrants	Face to face	30	20
Workshop	Murcia	Immigrants	Face to face	30	20
workshop	Castilla y León	immigrants	Face to face	30	20

ESTIMATED BUDGET (DEPENDING ON THE FINAL NUMBER OF PARTNER COUNTRIES INVOLVED IN THE PROJECT, THE FINAL BUDGET WILL BE SHARED CONSIDERING THE ACTIVITIES DEVELOPED FOR EACH ONE)

PARTNERS	TOTAL	EUROPEAN GRANT	OWN CONTRIBUTION
Madrid	399.110	359.199	39.911
Partner 1	143.915	129.524	14.392
Partner 2	143.915	129.524	14.392
TOTAL	686.940	618.246	68.694

Information on participating organisations (applicant and partners) – Annex 4 to Call for Proposals 2010 EIF Community Actions

<p>1. Name of organisation</p>	
<p>2. Date of establishment</p>	
<p>3. Number of permanent staff</p>	
<p>4. Activity field</p>	
<p>5. Participation in previous transnational projects (not to be filled by the coordinator)</p>	
<p>6. Previous collaboration with the other participating organisations in other projects (if applicable)</p>	

7. European Commission 'Legal Entity' number (if known)	

DECLARATION BY PARTNER ORGANISATION

[on letterhead paper of the organisation]

(Each partner in the project must fill in a copy of this declaration)

1. Title of 2010 EIF Community Actions project:
2. Name of the organisation proposing this project (co-ordinator):
3. Name of partner organisation (Full legal name, address, tel):
4. Amount of co-financing for the project provided by the partner: EUR

I certify that the information in this proposal about my organisation is accurate and complete.

I declare I have read and accept the rules governing this call for proposals. I will grant power of attorney in the terms set out in the annex IV of the grant agreement to the applicant (co-ordinator) mentioned above, to act in my name and on my behalf in signing the possible grant agreement and its possible subsequent riders with the European Commission. I declare that I am aware and agree that in case of a successful evaluation, the Commission shall, subject to payment arrangements, pay the grant in full to the coordinator which is entitled to receive funds from the Commission and distribute the amounts corresponding to the partners' participation in the action.

I declare that I am aware that, except in cases of *force majeure*, I shall make good any damage sustained by the Commission as a result of the execution or faulty execution of my obligations. In particular, I accept in advance on-the-spot checks and inspections by Commission departments, the European Anti-fraud Office (OLAF) and the European Court of Auditors

I, the undersigned, certify on my honour that:

The partner organisation is not in one of the situations which would exclude it from taking part in a Community grant programme and accordingly declare that the organisation:

- is not bankrupt or being wound up, is not having its affairs administered by the courts, has not entered into an arrangement with creditors or suspended business activities, and is not in any analogous situation arising from a similar procedure provided for in national legislation or regulations;

- has not been convicted of an offence concerning its professional conduct by a judgment which has the force of *res judicata*;
- is not guilty of grave professional misconduct proven by any means which the contracting authority can justify;
- has met its obligations relating to the payment of social security contributions or taxes under the legislation of the country in which it is established or with those of the country of the contracting authority or those of the country where the contract is to be performed;
- has not been the subject of a judgment which has the force of *res judicata* for fraud, corruption, involvement in a criminal organisation or any other illegal activity detrimental to the Communities' financial interests;
- is not currently subject to an administrative penalty;
- has not been declared to be in serious breach of contract for failure to comply with its contractual obligations subsequent to another procurement procedure or grant award procedure financed by the Community budget.

I have been informed that, under the Financial Regulation of 25 June 2002 as last amended by Council Regulation No 1995/2006 of 13 December 2006¹ applicable to the general budget of the European Communities,² contracts may not be awarded to candidates who, during the procedure:

- are subject to a conflict of interest;
- are guilty of serious misrepresentation in supplying the information required by the contracting authority as a condition of participation in the contract procedure or fail to supply this information.

Authorised signatory of the partner organisation :

Title (Mr, Mrs, Dr, etc.)	
Name and Surname	
Position in the partner organisation	

Date :

Signature :

¹ Official Journal L 390, 30.12.2006, p. 1.

² Official Journal L 248, 16.9.2002, p.1.

LOCALIZED MULTIMEDIA CITIZENSHIP COURSES IN MULTICULTURAL NEIGHBOURHOODS.

Project proposal of the City Council of The Hague, the Netherlands for EIF Integration fund.

Priority 3: Enhance integration measures targeting different immigrant groups

Specific objectives:

- Improve the local services to adjust to different target groups, such as women, children and youngsters;
- Address specific needs of young migrants and women, including unaccompanied minors and victims of human trafficking ;
- Promote innovative measures for the empowerment of migrant women and their involvement in civic and political life.

Summary

More and more countries are looking for more practical and cost effective methods and programs to support immigrants to integrate in their host society. In order to integrate successfully they need language skills, social skills, knowledge about the host society and the right competences to enter into the labour market. However, in most countries the available budgets for these courses will decrease and local authorities have to look for alternative resources and methodologies.

Many local authorities experience that the present courses are not effective, as the participants do not have enough opportunities to practice their language skills and have no direct contact with local services and the main population. Therefore their participation in the host society is minimal and their entry in the labourmarket difficult.

This pilot will develop and execute a localized dual citizenship program for migrants, which will combine a citizenship course with work experience in the same neighbourhood. Media tools will be used to encourage the participants to communicate with other citizens living in the neighbourhood and to investigate the local services. A “family coach” is available to help to deal with any problem in the family which can endanger the participation in the program. The project will be executed in addition and in cooperation with the present language courses.

The project is based on the principle that existing services in the neighbourhood have to be used and will have to cooperate to realize this program. All public services, organizations, companies and educational institutes based in the neighbourhood will sign a protocol to underline their commitment and participation. Expertise and facilities will be made available, staff will be available to communicate with the participants and work experience places and support will be made available.

The base of the pilot will be an existing online multimedia citizenship program with language, basic and social skills. This is a program which is available nation wide and not specifically directed at migrants. However, at this moment already 50% of the users is of migrant origin. The program will be added with specific information for the 3e national migrants. The participants will be able to use this program at home or in one of the institutes, library, school, women centre, in the neighbourhood. Online support and coaching via Skype is available.

Once a week the group will come together to have a joint session with a teacher and will do communication activities in the neighbourhood. The duration of the dual citizenship program for migrants will be 6 months.

Main objectives

- To exchange expertise and good practice between European cities (Sweden, Germany, Netherlands, Belgium and the UK especially) concerning the successful execution of citizenship program for 3rd nationals;
- To develop an effective and cost effective localized dual citizenship program for migrants to support 3e national migrants in their integration and citizenship process;
- To adapt and use existing and successful multimedia tools for the general population on neighbourhood level, in order to make them available for other neighbourhoods after the project period;
- To develop and execute methods encouraging organizations, companies and institutes in the neighborhood to commit themselves to the integration process of the 3rd nationals;
- To train 30 3rd nationals in each participating country during the project period.

Romee Pameijer

G-4 EU Office

(Joint EU representation office of Amsterdam, The Hague, Rotterdam, Utrecht)

Square de Meeûs 1 - 3rd floor

B-1000 Brussels

Tel: + 32 (0)2 - 737 1036

GSM: + 32 (0)474 - 23 0007

www.G-4.eu

R.Pameijer@G-4.eu

**PROGRAMME COMENIUS SOLIDARITY FOREVER PROJECT SECONDARY
SCHOOL MEDITERRÁNEO (MURCIA SPAIN)**

The secondary school Mediterráneo situated in the municipality of Cartagena (Region of Murcia) in Spain is working on an Education in Values Project called "Solidarity Forever" addressed to the 2011 call for proposals of Lifelong Learning Programme (LLP), sub-programme Comenius.

Web of Lifelong Learning Programme (LLP)

http://eacea.ec.europa.eu/llp/index_en.php

Web of the call for proposals

http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2011/index_en.php

The project is aimed to bring a set of interdisciplinary activities to work education in values in a transversal way in all subjects.

Main objectives:

- To provide comprehensive students education.
- To educate promoting democratic respect.
- To make students aware of the unequal distribution of wealth.

You can see further information in the attached document.

If any organization of your region would be interested, do not hesitate to contact Ms. Inés M^a Iglesias Martínez, ASAP

E-mail: 30012276@murciaeduca.es

Telephone number: + 34 968 53 50 38

We look forward to hearing from you soon.

EU Region of Murcia Office

PARTNERS SEARCH

1/ Contact details of the applicant

Surname / first name:	Inés M ^a Iglesias Martínez		
Organisation:	I.E.S. MEDITERRÁNEO		
Address:	CORAL, 44 URB. MEDITERRÁNEO		
Postcode/Town:	30310 CARTAGENA		
Country:	SPAIN		
Email:	30012276@murciaeduca.es	Tel:	968535038
Skype		Fax:	968535250

2/ Call/Programme

Education in Values Project: Solidarity Forever.

3/ Timetable (deadline...):

Academic year 2011/12: logos contest, social skills program, scheduling of prosocial values that will be dealt with in a transversal way in all schools. Meetings in different countries.

Academic year 2012/2013: intercultural week, solidarity shirts, concert. Meetings in different countries.

4/ General description of the project:

The Project “Solidarity Forever” brings together a set of interdisciplinary activities to work education in values in a transversal way in all subjects

5/ Main objectives:

- To provide comprehensive students education.
- To educate promoting democratic respect.
- To make students aware of the unequal distribution of wealth.
- To arouse and generate a critical awareness of poverty and social exclusion.
- To develop feelings of equality between men and women.
- To reject violence against women.
- To promote respect for the environment.
- To educate on responsible consumption.

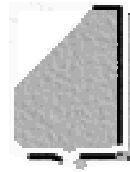
6/ Main activities:

- Implementation of the charity market.
- Organisation of the 'week of solidarity' sandwich.
- Rehearsal of concert performances: plays, dances, readings, musical performances.
- Dissemination of the Project in the media.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 1/e

12 gennaio 2011

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

WORKSHOP SULLE "POLITICHE A SOSTEGNO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTA CRESCITA"

Il 1° febbraio 2011 si terrà a Bruxelles un workshop sulle

Politiche a sostegno delle piccole e medie imprese innovative ad alta crescita.

Brussels (Hotel Crowne Plaza Brussels "Le Palace") / Belgium

Il workshop è organizzato da *Empirica GmbH*, nell'ambito di *PRO INNO Europe*, il Punto focale della Commissione europea per l'analisi delle politiche sull'innovazione e per la co-operazione in Europa.

Negli ultimi anni, i politici europei hanno dedicato sempre maggiore attenzione alle condizioni necessarie per favorire le imprese a una forte crescita. Nonostante tale impegno, vi è tutt'oggi incertezza su come progettare le misure politiche correlate più adeguate al fine di raggiungere l'effetto desiderato.

Durante il workshop saranno affrontate le seguenti domande specifiche:

- *Quali esempi esistono di politiche efficaci per la forte crescita delle piccole e medie imprese (PMI), in particolare riguardo alla promozione delle start-up, all'accesso al credito e all'internazionalizzazione?*
- *In cosa si distinguono le politiche per le PMI innovative ad alta crescita rispetto alle politiche per le PMI in generale, ed esiste uno scambio tra i due tipi di politiche?*
- *Quale ruolo può giocare il livello comunitario nel promuovere le PMI innovative ad alta crescita, messo a punto con le politiche governative nazionali?*

Ulteriori informazioni sul workshop sono disponibili sul sito ufficiale dell'evento

http://www.eurekanetwork.org/showevent?p_r_p_564233524_articleId=638378&p_r_p_564233524_groupId=10137

The workshop "policies in support of high-growth innovative SMEs" is organised, by [empirica GmbH](#), in the context of [PRO INNO Europe](#), the European Commission's focal point for innovation policy analysis and policy cooperation in Europe.

In recent years there has been an increased interest of policy makers in Europe and around the world to foster high-growth enterprises.

These enterprises are seen as important drivers of economic growth, employment and social well-being. Europe has performed relatively badly in generating high-growth innovative companies compared to the US and also to some Asian economies. Therefore Europe is

eager to find effective ways to promote high-growth enterprises.

However, there is uncertainty about how to best design related policy measures in order to reach the desired impact.

The following specific questions will be addressed in the workshop:

1. What examples of effective policies for high-growth small and medium-sized enterprises (SMEs) exist, particularly with regard to fostering start-ups, access to finance and internationalisation?
2. How are policies for innovative high-growth SMEs distinct from general SME policy, and is there a trade-off between both types of policies?
3. What role can the EU level play in fostering high-growth innovative SMEs, fine-tuned with national government policies?

The workshop is closely linked with the second INNO-Grips Policy Brief which analyses the same issues. Participants will receive a draft final version of this Policy Brief prior to the event. The results of the study for the Policy Brief will be presented at the workshop as a basis for the discussion.

The workshop will be attended by approximately 30 experts, including decision makers from the European Commission, national ministries and governmental agencies as well as economists, consultants and business representatives.

A Eurostars expert will take part to the workshop.

Participation is on invitation only.

By participating, you will have the opportunity to exchange opinions and experiences and to suggest directions for practical innovation policy in the future.

EUREKA's [Eurostars](#) Programme is the first European funding and support programme to be specifically dedicated to SMEs. Eurostars will stimulate them to lead international collaborative research and innovation projects by easing access to support and funding.

SALUTE

2 ° CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

http://ec.europa.eu/health/risk_assessment/events/ev_20110126_en.htm#fullwidth

The 2nd International Conference on Risk Assessment "Global Risk Assessment Dialogue" is organised by the Directorate-General for Health and Consumers of the European Commission.

It will be held from 26 till 28 January 2011, at the Crowne Plaza Brussels - Le Palace hotel, Brussels, Belgium.

The Conference aims at providing a Forum for global dialogue on risk assessment principles, methods, criteria, practices and arrangements in the various jurisdictions around the world.

It is related to and builds upon the Transatlantic Risk Assessment Dialogue of the European Commission with the US and Canada. It is the second of regular, international bi-annual conferences on risk assessment. The first edition took place on 13-14 November 2008.

The Conference is scheduled for three days:

- The first day will discuss the topics: The Future of risk analysis and Working towards Consistency in Risk Assessment.
- The second day will be organised in 5 break-out sessions, which will focus on the themes: terminology, uncertainty and exposure assessment, and for a preliminary exchange on two additional subjects: the approaches to weigh scientific evidence in risk assessment and for risk assessment of combined exposure and synergistic effects.
- The third day will be dedicated to the themes: First Results of the Dialogue and The Future of the Global Risk Assessment Dialogue.

REGISTRATION

Should you be interested in participating in the conference, please register using [this registration form](https://webgate.ec.europa.eu/fmi/scic/SRA11/start.php) :

by the deadline of 12 December 2010. A response confirming your participation will be sent to you as soon as possible and no later than 17 December 2010.

Please note that as space to this meeting is limited, potential participants are strongly advised not to make any travel or accommodation arrangements until they receive a positive registration reply.

**QUINTO FORUM SULLA COESIONE "INVESTIRE NEL FUTURO DELL'EUROPA:
UNA STRATEGIA DI SVILUPPO REGIONALE PER IL 2020"**

Fifth Cohesion Forum - "Investing in Europe's future: a regional development strategy for 2020"

31 January 2011 - 01 February 2011, Brussels (Belgium)

Related Themes: Valutazione

Location: European Commission
Brussels
Belgium

Description: The main goal of this event is to discuss the orientations for the future EU Cohesion Policy and its contribution to the Europe 2020 strategy. The Forum will also constitute the closure of the public consultation on the policy proposals of the Fifth Report on Economic, Social and Territorial cohesion which will be adopted by the Commission in early November 2010.

Registration Information: By invitation only.

Organisation responsible: European Commission - Directorate-General for Regional Policy

Contact: European Commission - Directorate-General for Regional Policy

Registration Deadline: 14/01/2011

Per maggiori informazioni e registrazione, visitare il sito :

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/5thcohesionforum/index_en.cfm

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it